



**30/01/2021**  
**Inizio Lavori: 10.00**  
**Fine Lavori: 12.00**

## **Autismo: dalla diagnosi alle cause passando per la genetica.**



**10.00** Apertura lavori a cura di **Anna Curtarelli Bovi**, presidentessa Angsa Lombardia

**10.20** Prof. **Stefano D'Arrigo**, Fondazione Istituto Neurologico C. Besta

**11.20** Q&A



La ricerca sul DNA ha fatto negli ultimi anni dei passi da gigante. Nuove tecnologie di sequenziamento genico hanno permesso di trovare oltre 100 geni implicati nelle origini dell'autismo e studiare le loro mutazioni. I più recenti studi hanno avuto per oggetto l'esoma, la parte del DNA che codifica per proteine, e questo ha permesso di identificare sia il ruolo dei geni coinvolti, sia il tipo di mutazioni a loro carico. I test genetici sono così diventati un potente strumento di diagnostica e consentono di ottenere una diagnosi medica per un sottoinsieme di pazienti molto più ampio rispetto a quanto non accadeva in passato. Ma che tipo di test è oggi possibile fare? A che età è con che successione è più opportuno eseguirli? Sono tutte domande a cui cercheremo di dare una risposta con il supporto del nostro relatore.

Il Prof. Stefano D'Arrigo si dedica nella Unità Operativa Complessa Neurologia dello Sviluppo della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico C. Besta ad attività clinica di diagnosi e assistenza dei bambini affetti da patologia neurologica pediatrica e in particolare con sindromi genetiche associate a disordine neuroevolutivo (ritardo psicomotorio, disabilità intellettiva, disturbi dello spettro autistico) e a quadri malformativi cerebellari.